

SICUREZZA Telecamere a Valgersa, al “Vira” e alle Scuole

Savosa decide di proteggersi con la videosorveglianza

La videosorveglianza: è stato questo l'argomento che ha fatto più discutere lunedì sera i consiglieri comunali di Savosa. Alla fine, la proposta municipale di posare in luoghi particolarmente sensibili del territorio comunale «un impianto di telecamere a tecnologia digitale che archivia le immagini in modalità automatica e locale», pur non facendo l'unanimità – 20 favorevoli su 28 presenti – è stata accettata in una con l'apposito regolamento, rigorosamente in sintonia con la Legge cantonale sulla protezione dei dati personali. Ci sono state le inevitabili discussioni circa l'occhio vigile del Grande Fratello (a volte invadente e indiscreto), ma alla resa dei conti ha prevalso la scelta «di proteggere la collettività, le infrastrutture pubbliche e il loro eser-

cizio dalle azioni manifestamente illegali (aggressioni, furti, vandalismi ecc.). Le telecamere saranno installate e segnalate a scopo dissuasivo con un cartello recante la scritta “zona videosorvegliata” nell'area della Scuola d'infanzia e dei posteggi Valgersa, alla Scuola elementare e al Parco Vira. L'investimento è di 126.000 franchi. All'unanimità sono stati approvati invece tutti gli altri messaggi: un piccolo aumento della tassa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, un credito di 100.000 franchi per sistemare a piazza e luogo d'incontro l'area di posteggio davanti a Valgersa, inclusa via San Gottardo e il preventivo 2009 che indica un disavanzo di 484.000 franchi con un moltiplicatore al 72,5% e un fabbisogno di 5,85 milioni.